

«Amt, i fondi del 2014 non ci sono»

GIUSEPPE BONACCORSI

I sindacati sono pronti allo sciopero mentre l'Amt, in crisi di liquidità, punta il dito contro i ritardi della Regione nel trasferimento dei contributi. Per questo abbiamo sentito l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giovanni Pistorio, per sapere se la Regione ha disposto o intende disporre quantomeno il pagamento della 4ª rata del contributo 2014, che vale per l'azienda etnea circa 5 milioni.

Assessore l'Amt sta vivendo un periodo di forte crisi. La Regione come ha intenzione di venirle incontro visto che recentemente in un comunicato del Comune, a seguito di un incontro, c'era scritto che erano in arrivo 4 mln?

«Allora per quanto riguarda i fondi del 2014 l'Amt sa perfettamente come stanno le cose. Questi soldi mancano per tutta la parte pubblica del Tpl, in tutta la Sicilia, perché l'allora dirigente generale Arnone non ha iscritte le somme per non sfiorare il patto di stabilità. Ora l'Amt sa perfettamente che questi soldi non potranno essere disponibili se non dopo che l'Ars avrà disposto uno stanziamento di bilancio di circa 27 milioni, per coprire in Sicilia proprio la mancanza delle risorse 2014. Se l'Amt insiste su questi fondi sa che sta dicendo una bugia. Inoltre l'azienda conosce bene i particolari che sono stati affrontati nell'incontro che abbiamo tenuto poco tempo fa col sindaco. Ci vuole una norma di legge per ottenere queste somme, ma soprattutto bisogna trovare le risorse. Affronteremo la questione in una prossima riunione

con l'assessore Baccei e il sindaco Bianco che si terrà probabilmente alla fine di questo mese».

L'azienda però sostiene di aver già speso questi fondi... Come andrà a finire?

«Ripeto: la discussione sui fondi 2014 è stata affrontata di recente alla presenza del sindaco Bianco e l'azienda sa come stanno realmente le cose...».

C'è ancora aperto il contenzioso relativo al doppio taglio dei chilometri e delle risorse subito nel 2012. Quando sarà chiuso l'accordo?

«Abbiamo definito la transazione stabilendo alcuni trasferimenti per l'Amt. Stiamo cercando di recuperare il gap sulla base del parere dell'Avvocatura dello Stato che ci ha autorizzato a non pagare più del 40% del debito, che rispetteremo in rate annuali di circa 2 milioni. In effetti per due anni l'Amt ha avuto un errato taglio annuale del 22%. Allora l'assessorato sbagliò. Ma il punto fondamentale è che oggi non abbiamo le risorse necessarie per le rivendicazioni dell'Amt. Inoltre la richiesta di chilometri presentata dall'azienda non è sopportabile per la Regione perché è stato necessario restringere al massimo tutti i trasferimenti e in tutti i campi».

Il governo nazionale ha destinato alla Sicilia 51 milioni per i nuovi bus. E' possibile accelerare l'iter per anticipare l'acquisto dei mezzi visto che il parco Amt è molto datato?

«Stiamo cercando di vedere se è possibile velocizzare le procedure di gara anche se il trasferimento non sarà ancora effettivo. Ovviamente si tratta di una procedura che deve riguardare tutti gli enti interessati, non soltanto Catania».